



REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI

Art. 1 - Istituzione

É istituita la CONSULTA DEI GIOVANI quale organo consultivo e propositivo del Consiglio e della Giunta Comunale.

Essa è lo strumento di partecipazione del mondo giovanile alla vita amministrativa, sociale e culturale del Comune ma allo stesso tempo è il tramite dell'Amministrazione per approfondire la conoscenza della realtà dei giovani .

La CONSULTA rappresenta tutti i giovani residenti nel Comune di Caorle senza distinzione di sesso, di razza e di religione.

L'ambito territoriale di riferimento è quello del Comune di Caorle.

Art. 2 – Finalità e competenze

La CONSULTA ha lo scopo di far emergere il pensiero e le riflessioni dei più giovani relativamente alle politiche nei campi del sociale, della cultura, dell'arte, dello sport, del lavoro, dello studio, del tempo libero, della valorizzazione del territorio, del senso civico, della valorizzazione dell'ambiente, dell'educazione alla pace, della solidarietà e dell'integrazione, dell'inclusione, del volontariato, della promozione della salute e della prevenzione del disagio sociale.

Per la concreta attuazione di queste finalità essa ha la possibilità di:

- presentare all'Amministrazione proposte di deliberazione o pareri non vincolanti;
- collaborare con le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione e le associazioni;
- formulare proposte e progetti per la gestione del budget comunale che potrà essere destinato annualmente alle attività di sua competenza e gestire le risorse economiche derivanti da finanziamenti di privati o da auto-finanziamento;
- promuovere iniziative, dibattiti, incontri, eventi;
- Intrattenere rapporti permanenti con le consulte dei comuni limitrofi e gruppi giovanili presenti nel territorio provinciale e regionale, anche attraverso l'adozione di iniziative comuni.

Art. 3 - Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea: quale organo centrale di indirizzo e di elaborazione delle idee;
- il Comitato Esecutivo, quale organo esecutivo;
- il Presidente, che presiede l'Assemblea e rappresenta la Consulta.
- Commissioni di lavoro (facoltative).

Tutte le cariche sono assunte ed assolte a totale titolo gratuito.

Art. 4 - L'Assemblea: composizione

L'Assemblea è composta da tutti i giovani residenti del comune di Caorle con un'età compresa tra i 16 anni e i 33 anni che manifestano la volontà di aderire attraverso la compilazione di un apposito modulo con il quale si impegnino a condividere e a rispettare il Regolamento della Consulta.

Il numero dei partecipanti è illimitato. La partecipazione è libera, gratuita, volontaria e senza fini di lucro. Sono inoltre membri dell'Assemblea ma senza diritto di voto:

- L'assessore o consigliere con delega alle politiche giovanili
- I consiglieri comunali con età compresa tra i 18 e i 33 anni.

Potranno partecipare all'Assemblea anche esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, politici o funzionari Comunali ma solo se espressamente invitati, a titolo gratuito e senza diritto di voto.

In fase di formazione dell'assemblea le richieste di adesione alla Consulta saranno inizialmente presentate al Sindaco a seguito di un avviso pubblico e successivamente saranno indirizzate al presidente della Consulta.

Art. 5 - Recesso e decadenza

La qualifica di membro dell'Assemblea della Consulta può venir meno per le seguenti cause:

- recesso volontario, da comunicarsi tramite dichiarazione scritta al Comitato Esecutivo; la dichiarazione avrà effetto trascorsi quindici giorni dalla presentazione;
- comportamento pregiudizievole per l'immagine o l'attività della Consulta.
- Mancato rispetto dei regolamenti.

L'esclusione dalla Consulta si attua con deliberazione a maggioranza assoluta e motivata da parte dei componenti dell'Assemblea e comunicata all'interessato in forma scritta.

I partecipanti alla Consulta decadono dalla stessa e da eventuali incarichi ricoperti negli Organi Sociali al compimento del 34esimo anno di età.

Art. 6 - L'Assemblea: convocazione

L'Assemblea è convocata su iniziativa dal Presidente della Consulta non meno di 2 volte l'anno.

Possono altresì richiedere la convocazione : il Sindaco, almeno tre membri del Comitato Esecutivo della Consulta e un terzo degli aderenti all'Assemblea stessa.

Di norma la convocazione dell'Assemblea deve essere comunicata con almeno 7 giorni di anticipo per via telematica.

Le sedute dell'Assemblea sono valide solo se sono presenti almeno 1/5 dei componenti. La prima convocazione dell'Assemblea sarà indetta dal Sindaco o dall'Assessore alle politiche giovanili.

ART. 7 - L'assemblea: funzioni

L'Assemblea della Consulta svolge principalmente una funzione consultiva e propositiva.

Le volontà dell'Assemblea sono espresse mediante:

- delibere, relativamente a temi di organizzazione e regolamentazione interna alla CONSULTA
- proposte di delibera, per i progetti e le idee da presentare all'Amministrazione.

L'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei presenti con votazione palese. La maggioranza assoluta è richiesta per decisioni relative alla proposta di modifica del Regolamento della Consulta Comunale da presentare all'Amministrazione Comunale e per votare l'esclusione di membri dell'assemblea.

Sono compiti dell'Assemblea:

- eleggere al suo interno, mediante 2 votazioni distinte a scrutinio segreto, prima il Comitato Esecutivo e successivamente Presidente e vice-presidente scegliendoli tra i membri del Comitato Esecutivo stesso.
- approvare gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale.
- Fare proposte e presentare delle progettualità all'Amministrazione Comunale nei termini utili per poter essere inserita nel bilancio Comunale.
- controllare l'operato del Comitato Esecutivo verificandone la piena aderenza ai compiti istituzionali ed agli indirizzi fissati.
- approvare Regolamenti interni al fine di disciplinare il funzionamento degli Organi Sociali per quanto non già normato dal presente Regolamento.
- Deliberare in merito ai provvedimenti che stabiliscono la decadenza di membri della CONSULTA

Art. 8 – Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo ha il compito di attuare gli indirizzi e i programmi deliberati dall'assemblea e funge da organo di raccordo e di sintesi di tutte le proposte, promuove attività e rapporti con altre consulte o associazioni.

Il Comitato Esecutivo è eletto dall'Assemblea tramite votazioni a scrutinio segreto, ed è composto dai 5 membri dell'Assemblea che hanno ottenuto maggiori consensi; dura in carica di 2 anni e i suoi membri possono essere rieletti. Alla prima riunione del comitato esecutivo, tra i suoi membri, il presidente assegnerà le seguenti cariche:

- Segretario
- Tesoriere

Il Comitato Esecutivo si riunisce su convocazione del Presidente, su richiesta della maggioranza dei membri del Comitato Esecutivo stesso, dell'Assessore Comunale con deleghe alle politiche giovanili o del Sindaco, nonché su richiesta di almeno 1/5 dei componenti l'Assemblea.

I componenti del Comitato Esecutivo decadono automaticamente dopo 3 assenze consecutive ingiustificate. Ogni componente decaduto è sostituito dal primo dei non eletti.

Nel caso di dimissioni in blocco dei componenti, l'Assemblea è riconvocata e presieduta dal Sindaco o dall'Assessore alle politiche giovanili, e si procede a nuove elezioni.

Le riunioni di Comitato Esecutivo sono valide se è presente la maggioranza dei componenti.

Art. 9 – Presidente

Il Presidente della Consulta è un giovane maggiorenne eletto a maggioranza relativa dall'Assemblea nella prima riunione d'insediamento; dura in carica per 2 anni ed è rieleggibile per ulteriori due anni (per un totale massimo di 4 anni). I suoi compiti sono:

- rappresentare la Consulta di fronte agli organi comunali e nei confronti di terzi;
- convocare, presiedere e moderare le sedute dell'assemblea e del Comitato Esecutivo;
- nominare il segretario e il tesoriere;
- curare i rapporti tra Comitato Esecutivo, Assemblea e Amministrazione Comunale;
- presentare annualmente al Consiglio Comunale una relazione sull'attività della Consulta.
- invitare all'assemblea esperti in grado di contribuire alla risoluzione dei problemi in esame, come ad esempio assessori e consiglieri, rappresentanti di enti ed associazioni.

Art. 10 – Vice Presidente

In assenza del Presidente tutte le sue funzioni vengono svolte da un vicepresidente, eletto anch'esso dall'Assemblea con le stesse modalità del Presidente. Nel caso sia assente sia il Presidente che il Vice-presidente le loro funzioni sono espletate temporaneamente dal membro del Comitato Esecutivo maggiore in età.

Art. 11 - Segretario

Il Segretario è nominato dal Presidente tra i membri del comitato esecutivo; redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo. In caso di sua assenza è facoltà del Presidente nominare un sostituto.

Il Segretario convoca materialmente l'Assemblea e il Comitato Esecutivo sulla base delle direttive del presidente.

I verbali di Comitato Esecutivo, contenenti i dati delle presenze, i contenuti dei dibattiti e le decisioni assunte, sono approvati dallo stesso Comitato Esecutivo nell'incontro successivo.

Art. 12 - Tesoriere

Il Tesoriere è nominato dal Presidente tra i membri del comitato esecutivo. Si occupa della gestione dei finanziamenti di cui dispone la Consulta in base all'art. 16, e di rendicontare annualmente mediante una relazione presentata alla Giunta Comunale.

Art. 13 - Le Commissioni di lavoro

Le Commissioni di lavoro, organizzate in tavoli tematici, sono nominate dal Comitato Esecutivo.

Le Commissioni di lavoro sono composte da:

- componenti dell'Assemblea, che intendano contribuire portando alle Commissioni di lavoro il loro contributo culturale, di tempo e di competenze specifiche utili all'elaborazione di prodotti e strumenti necessari al funzionamento della Consulta;
- eventuale personale del Settore Servizi alla Persona al fine di supportare le azioni delle Commissioni di lavoro;
- eventuali ospiti Esperti, invitati a contribuire a livello volontario all'accrescimento delle conoscenze della Consulta.

Le Commissioni di lavoro esprimono pareri e formulano proposte al Comitato esecutivo.

Art. 14 – Sede

La sede della Consulta è presso il Municipio di Caorle. Le riunioni dell'Assemblea si svolgeranno presso la sala consiliare del Centro Civico sito in Piazza Vescovado a Caorle o altra sala messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Art. 15 – Modifica Del Regolamento

Il regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. La Consulta dei Giovani può proporre al Consiglio Comunale la modifica allo stesso regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 16 – Finanziamenti

La Giunta comunale prevede, in fase di predisposizione del bilancio di previsione o con variazione di bilancio in corso di esercizio, di stanziare una somma da destinarsi quale budget alla Consulta per i Giovani. Tale budget potrà essere speso per attuare un progetto deciso dalla Consulta.

La Consulta potrà gestire fondi derivanti da autofinanziamenti o da privati. In questo caso è tenuta alla compilazione di un registro indicante entrate e uscite, da sottoporre annualmente all'approvazione della Giunta Comunale. Tali fondi andranno versati nelle casse comunali in un apposito capitolo d'entrata, e potranno essere successivamente utilizzati per finanziare le attività della Consulta stessa.

Art. 17 - Regolamenti

La Consulta oltre al presente Regolamento Comunale ha la possibilità di dotarsi di ulteriori strumenti per normare l'organizzazione interna, in particolare dovrà dotarsi quanto prima del Regolamento elettorale.

Art. 18 - Altro

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda alle leggi e alle norme vigenti.